



Comune di Lugo

Ufficio Stampa

Rassegna stampa del 18/06/2009

Rassegna stampa del 18/06/2009

Il Resto del Carlino Ravenna

"Adesso più spazio alle opposizioni"(Politica locale)

Aprire un bar nei giardini pensili della Rocca(Cultura e Turismo)

La Voce di Romagna Ravenna

Mi hanno negato una croce (Politica locale)

Il Pd frena la gola dell'Idv Assessori solo dove sono stati eletti dei consiglieri (Politica locale)

«Adesso più spazio alle opposizioni»

Il Pdl ha chiesto a Cortesi di avere la presidenza del consiglio comunale

«**L**A NOSTRA sarà un'opposizione aperta al dialogo, ci auguriamo di trovare la medesima apertura anche nella maggioranza». Sono le prime parole che Laura Baldinini (nella foto), candidata a sindaco di Lugo per la coalizione di centrodestra alle recenti amministrative, pronuncia riguardo all'attività che la coalizione intende svolgere nel nuovo consiglio comunale di Lugo, che si insedierà il 29 o il 30 giugno. Non ci è riuscita, la Baldinini, a 'battere' Raffaele Cortesi, che si ricandidava a 'primo cittadino' lughese per il centrosinistra. Però il risultato del centrodestra è stato decisamente lusinghiero, come il successo personale della Baldinini, esponente del Pdl, cattolica e insegnante di lettere, che ha ottenuto 6.998 voti, pari al 35,45%, a fronte degli 11.222 voti ottenuti da Cortesi, pari al 56,84%.

IN BASE a questi dati, che riduco-

no la 'forbice' tra le due coalizioni principali, ora il centrodestra rivendica più attenzione ed ha già avanzato una richiesta importante: il coordinatore del Pdl lughese Primo Costa, eletto consigliere comunale, ha chiesto al sindaco Cortesi di attribuire al centrodestra la presidenza del consiglio comunale, con l'intenzione di dare questo ruolo alla Baldinini. «Siamo in attesa di una risposta — afferma Costa — e il sindaco ha detto che si confronterà con i suoi alleati, ma le premesse non sembrano buone». In alternativa, Costa ha chiesto l'istituzione, che per Lugo sarebbe una novità, del ruolo di vicepresidente del consiglio comunale, sempre da attribuire a Laura Baldinini. Le due richieste saranno espresse ufficialmente nella prima seduta del consiglio.

BALDININI
«Il nostro partito, con Lega e Udc, rappresenta una bella fetta di lughesi»

LA BALDININI, già capogruppo di Forza Italia, ora sarà capogruppo del Pdl e guiderà una 'squadra' composta da molti volti nuovi, tra cui il cattolico Francesco Della Corte e il radical-liberale Guido Baldrati. «Il nostro gruppo — afferma — si presenta molto composto, ma l'intenzione è di arrivare sempre a una sintesi condivisa delle singole posizioni». Quanto ai rapporti con le altre forze della coalizione, aggiunge: «Con Giovanni Minguzzi dell'Udc c'è piena convergenza, visto che siamo cattolici entrambi, e con la Lega pure, anche alla luce dell'equilibrio e dell'apertura che caratterizza il capogruppo Rudi Capucci. Il centrosinistra e Cortesi non rappresentano più la 'stragrande maggioranza' di un tempo — conclude — in quanto il voto

ha dimostrato che una considerevole fetta della popolazione lughese si sente rappresentata da noi. Il nostro intento è comunque lavorare insieme alla maggioranza, confrontarci il più possibile con l'obiettivo comune di fare il bene della città. Di certo chiederemo una maggiore apertura, anche attraverso una maggiore informazione, in quanto nella passata legislatura siamo sempre stati informati all'ultimo momento sui progetti della maggioranza. Ora vogliamo essere più partecipi».

INTANTO si attende l'annuncio della nuova Giunta comunale da parte di Cortesi, impegnato in questi giorni in una serie di riunioni proprio per la scelta degli ultimi nomi. Non sono escluse sorprese dell'ultima ora, magari riguardo qualcuno dei 4 assessori (Tani, Zannoni, Caravita, Bordini) dati sicuri 'partenti'.

Lorenza Montanari



Con l'induzione di...
Alto...
309 SW...
Lattuga Giulio...
Concessionaria Peugeot



DOMANI INAUGURAZIONE SULLA TERRAZZA CHE SI AFFACCIA SU PIAZZA MARTIRI

Aprire un bar nei giardini pensili della Rocca

IMPORTANTE novità quest'anno nei giardini pensili della Rocca Estense di Lugo, già aperti al pubblico dal 27 maggio scorso. Domani sera, venerdì 19 giugno, dalle 19 alle 20, è in programma l'inaugurazione di un bar sulla 'terrazza' che si affaccia su piazza Martiri: è previsto un buffet gratuito con aperitivo e stuzzichini per tutti.

«Si tratta di un'ulteriore novità nel panorama dell'intrattenimento estivo — ha sottolineato il confermato sindaco Raffaele Cortesi — questo bar infatti sarà un punto di ritrovo in più per i cittadini lughesi, aperto tutte le sere. La possibilità concreta per le famiglie, per i giovani e per chi ama il verde, di poter

passaggiare, in tutta tranquillità, all'interno del giardino pensile che rimarrà aperto con orario continuato fino a mezzanotte». Nella stessa serata poi, a partire dalle 20, sarà possibile cenare alla Osteria di San Martino, ristorante che, salvo condizioni atmosferiche negative, sarà aperto al pubblico fino al 30 settembre prossimo.

«Non mancheranno nemmeno momenti di buona musica — ha precisato il titolare Massimo Seganti — con il classico appuntamento settimanale nella giornata di giovedì. Stasera esibizione de 'Il Trio' con Lorenzo Staffa alla batteria, Pietro Passello alla chitarra e Germano Galassini al sax e al flauto».

Pagina 19**«Adesso più spazio alle opposizioni»**

Il Pd ha chiarito il corso di azione di governo e di opposizione

Il Pd ha chiarito il corso di azione di governo e di opposizione. Il segretario Walter Veltroni ha detto che il partito è pronto a sostenere il governo di Romano Prodi, ma che non si sottometterà alle pressioni di chi vorrebbe una sua sostituzione. Veltroni ha anche detto che il Pd è pronto a sostenere il governo di Romano Prodi, ma che non si sottometterà alle pressioni di chi vorrebbe una sua sostituzione.

Il Pd ha chiarito il corso di azione di governo e di opposizione. Il segretario Walter Veltroni ha detto che il partito è pronto a sostenere il governo di Romano Prodi, ma che non si sottometterà alle pressioni di chi vorrebbe una sua sostituzione.

308 SW: confort da SUV

Lattuga Giulio
Concessionaria Peugeot

Il cittadino che aveva sollevato il caso ieri si è presentato al sindaco. Cortesi non gli crede

“Mi hanno negato una croce”

“Mio padre l'avrebbe voluta sulla sua lapide”

LUGO - E' salito in Comune di buon mattino, accompagnato dal responsabile dell'Adiconsum della provincia di Ravenna. In Rocca, per incontrare il rieletto sindaco Raffaele Cortesi, e raccontare di tutto il disagio personale vissuto in questi giorni di polemiche. E prima ancora, immediatamente dopo un lutto, quando un impiegato comunale gli ha negato la possibilità di apporre una croce sulla lapide del padre defunto per non urtare le differenti sensibilità religiose. Gli avevano detto che quello che aveva riportato all'associazione dei consumatori, e che era poi rimbalzato sui quotidiani e i tiggì, era una menzogna. Su tutta la polemica croci al cimitero, il centrosinistra di Lugo è uscito con un manifesto a pochi giorni dalle elezioni, dal titolo accusatorio: "Vergogna". Perché la giunta comunale non ha mai vietato il crocefisso sulle tombe - si argomentava - e la tanto discussa delibera del maggio scorso, quella su cui nero su bianco è scritto "che sulla

lapide saranno ammessi solamente i seguenti elementi: dati anagrafici e fotografia" nulla impediva. Lui, a cui su queste pagine riconosciamo il diritto all'anonimato, ieri di persona nell'ufficio del sindaco ha raccontato nei dettagli cosa è accaduto qualche settimana fa: il rifiuto di un dipendente comunale a disporre della lapide di familiare come meglio si crede e le spiegazioni tirate in ballo, forse dettate da quella delibera non troppo chiara. Quel dipendente, il cittadino lughese lo ha anche indicato per nome e cognome, sfidato dallo stesso Raffaele Cortesi, che in una dichiarazione rilasciata ad un'agenzia di stampa a inizio giugno aveva messo in dubbio la veridicità dell'episodio denunciato all'Adiconsum, e dall'associazione dei consumatori reso pubblico. Ne dubitava, Cortesi, perché quel lughese non si era mai presentato ufficialmente. Ieri, appunto, lo ha fatto. "Non era a Lugo nei giorni della polemica e appena ha saputo si è turbato: una faccenda che riguardava il padre,

ridotta a questione politica; finita in qualche modo su un volantino con l'accusa di menzogna", spiega la responsabile di Adiconsum, Alessandra Nannini, presente all'incontro: "Ha ricordato con tran-

quillità al sindaco la risposta del dipendente degli uffici; ha aggiunto di essere a conoscenza di altre persone che hanno avuto lo stesso problema". Cortesi avrebbe reagito con le argomentazioni ormai

note: "La delibera non esclude nulla, ma chiarisce dei dettagli tecnici", assicurando un'indagine interna alla macchina comunale, per chiarire la posizione dei dipendenti chiamati in causa. Indagine già conclusa nel pomeriggio: "Ho fatto una verifica e mi risulta che nessun dipendente abbia mai dato un'interpretazione di quel genere alla normativa, impedendo di apporre croci su una qualsivoglia lapide", ha dichiarato a *La Voce*. La prova? "Lo stesso dipendente indicato, 5 mesi fa ha autorizzato la collocazione di una lapide con una croce". Il rieletto sindaco di Lugo, di cambiare quella delibera, dunque, non ha affatto intenzione: "Perché l'amministrazione non ha mai normato il divieto dei simboli religiosi, che sono ammessi, come può verificare chiunque". Evidentemente, la parola di quel cittadino dietro i merli estensi del Palazzo non ha gli stessi caratteri di verità di altre parole.



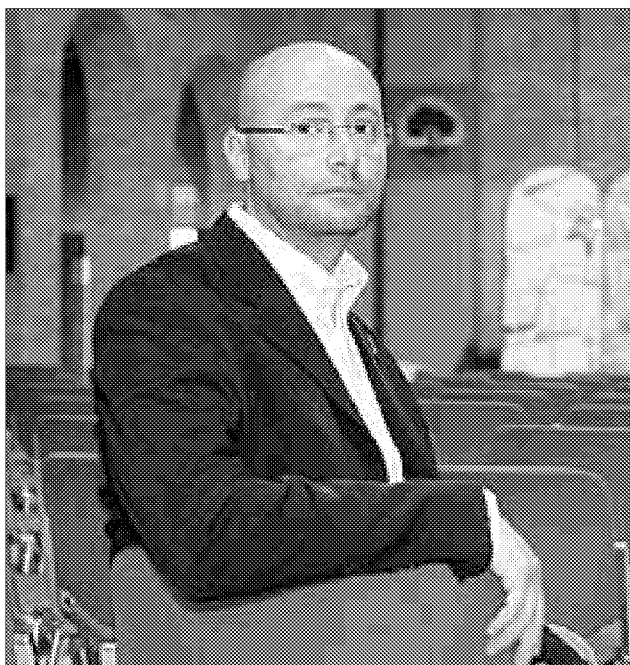
Per evitare equivoci basterebbe modificare il testo di una delibera. Ma il Comune non ne ha alcuna intenzione

Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi non modifica la discussa delibera sui cimiteri

Pagina 21



Pagani: "Ma tutti saranno coinvolti nelle scelte"
Il Pd frena la gola dell'Idv
"Assessori solo dove sono stati eletti dei consiglieri"



Alberto Pagani segretario provinciale Pd

LUGO - "Ronchini? E chi è Ronchini?". Il segretario del Pd della provincia la mette in battuta. Una battuta che dice più di qualsiasi commento. Ad Alberto Pagani, l'uscita di Alberto Ronchini, referente per l'Idv della Bassa Romagna, che ha chiesto due assessorati per l'Italia dei valori nella prossima giunta di Lugo e posti in tutte le amministrazioni comunali guidate da un pidù, anche dove i dipietristi non hanno conquistato un seggio in consiglio, non pare nemmeno degna di nota: non si possono confondere i risultati delle Europee con quelli delle Amministrative. E se un partito non ha avuto voti alle comunali, non può pretendere un posto nella sala dei bottoni. E questo, vale sia per l'Idv che per le altre forze della coalizione che non sono state premiate dagli elettori. "Ma allo stesso tempo chi ha appoggiato la coalizione anche se non è rappresentato in consiglio non sparisce dalla comunità. Ne è parte, e sarà coinvolto nelle verifiche periodiche sul programma dei sindaci eletti, e nelle decisioni più importanti", assicura Pagani, che ammette come in certe situazioni in passato, qualche mancato coinvolgimento dei partiti extraconsigliari ci sia stato da parte di sindaci pd: "Ma questa volta non sarà così". Quanto al fatto che le Europee abbiano fotografato una Idv che si colloca ormai come secondo partito della coalizione, non è faccenda che per il Pd possa generare chissà quali aggiustamenti di tiro: "Non guardo al podio: i voti si contano comune per comune. Questo non vuol dire che se c'è un quasi dimezzamento del consenso tra Europee e amministrative, si ignori l'Idv. Anzi. E' un solido alleato, che sul locale si sta costruendo con una sua classe dirigente. E le migliori competenze verranno valorizzate dai nostri sindaci".

